

ABBONAMENTO

Due tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione Postale Anno 25 Semestre e trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati. - Un numero separato contenente 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni, ringraziamenti, ogni linea Lit. 25. In quarta pagina. Per gli inserzioni prezzi da convenire. DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

La parola degli anarchici forsennati

Fra il governo della cosa pubblica e il sentimento dei cittadini oramai si è sciolto un abisso che nessuna forza al mondo sembra possa rianchiare a colmare, che i cittadini stanchi e disillusi pensano ad altro e non intendono turbare la loro fatica e i loro ozii con preoccupazioni, che a nulla giovano, né agli interessi individuali, né agli interessi generali.

Ci viene l'idea che sarebbe inutile ogni azione rivolta a difendere la buona reputazione del nome nostro e la dignità dello Stato. Meglio considerare il governo o come opera del caos, o come opera straniera: fummo per tanti secoli in potestà, allora: ci conviene continuare e obbedire a chi si disprezza e ci disprezza: il reciproco disprezzo! Ecco il vincolo che unisce il popolo al governo.

Il lettore savio, cui le indici virgolette avvertono che questa prosa non è farina del sacco del Friuli, domanderanno: Ma di chi è questa roba? Dell'Avanguardia socialista-rivoluzionaria o dell'Agitazione anarchica di Ancona? o di Amilcare Cipriani, il sognatore di catastrofi sociali?

Contenteremo la curiosità del lettore fra poco. Intanto si goda quest'altro squarcio: «Chi dice che sono i nostri padroni? Principi di opera buffa, signori da operetta, gentiluomini da farsa, stanno breve tempo mai traccati e mai camuffati alla ribalta, e noi spettatori annoiati, non ridiamo né sbuciamo: non ne valgono la pena. Sventuratamente li paghiamo: ecco il nostro torto».

Riconosciamo in tutto ciò le virtù tradizionali del popolo italiano: grande popolo fatto da Dio per essere tirato, spennato, bastonato e beffato e defecato poi con la più belle frasi della sua lingua colorita e sonora, come il primo popolo dell'universo!

Ah perdinibacco, dirà il lettore avveduto, è roba propria dell'Agitazione, probabilmente davvero di Amilcare Cipriani?

Ebbene, il lettore è ingannato dalle apparenze; forti apparenze, convenienze pure. La prosa su riportata è un campionario dell'articolo di fondo che si sono giuliettato con delizia ieri i lettori dell'arcimoderato nonché superconservatore Giornale di Venezia, più conosciuto sotto il nome di Gazzetta.

L'articolo porta la firma dell'ultramoderato arcierispino e spertrombato ex deputato pelloouxiano Domenico Oliva. Le colorite frasi teatrali e l'allusione scottante al verbo schiacciare non meravigliano alcuno: poichè si tratta dell'autore del molto schiacciato Robespierre.

Proprio così. Questo è il linguaggio quotidiano — l'esempio citato non è che un campione — dei conservatori (e quello stampato è uno zacherino in confronto a quello bofonchiato nei crocchi a conciliabolo nei ritrovi serali) da quando apparve, scritto nei fatti che il tempo dei decreti, del domicilio coatto, del dio gendarme e del gendarme, delle manette e delle forche, delle sentenze marziali a base di fecoli di galera, del Palloux e dei Cambrey-Digny, proprio decisamente non torna più, che proprio oggi — un po' di voce in capitolo anche «Sua Maestà la Piazza»; e che i loro poveri Oliva non sono più buoni che per la conservazione... sottile.

Questi conservatori, non estiano oggi a bandire il disprezzo come unico vincolo fra il popolo e l'autorità, coattiva? Questi moderati non estiano a dichiararsi meravigliati e indignati che il popolo non pensi alla rivolta? Questi monarchicissimi non estiano ad additare a ludibrio ciò che una volta avevano sacro, a bestemmiare il monarca, a parlare irriverentemente di «principi da opera buffa»?

Basi hanno nell'anima il fiele e il livore degli anarchici delinquenti — senza avere le attenuanti dell'educazione, delle miserie, delle iniquità, spesso, di cui quelli sono il prodotto — ed hanno il gesto di rivolta e la parola incendiaria dei tribuni piazzajoli... dell'epoca di Robespierre.

Ma, infine, perchè tutto questo? Perchè si è chiesto ed ottenuto un poco di libertà anche per gli altri; perchè si è chiesto — e non ancora ottenuto — un poco di eguaglianza verso i poveri, e innanzi a tutti gli altri uffici dello Stato — perchè si è chiesto, e non ancora ottenuto, un poco di giustizia negli ordinamenti sociali e un poco di partecipazione an-

che al popolo dei lavoratori nel governo dei pubblici interessi...

Solo per basso egoismo, dunque, di ambizioni personali, di classe e di casta, tanto furor di rivolta: tanto oblio dell'antico nome e della antica forma di gente moderata tanto smarrimento di logica e di percezione da non sentire il ridicolo di tali declamazioni!

Perchè, malgrado i dolorosi e penosi episodi della cronaca politica — malgrado la quasi assenza di Governo attivo da noi e molti mesi — malgrado tutto e tutti, il Paese non è mai stato così ordinato e florente all'interno, così stimato e forte all'estero!

E proprio quando questi primi risultati di una semplice ed esteriore influenza di democrazia attestano qualche beneficio da uno schietto ed operoso governo di democrazia può sperare il Paese; e gli stessi episodi dolorosi e penosi della cronaca politica portano tragica sanzione, additando i pericoli della stolida resistenza alla coscienza e alla forza del popolo che accende, proprio in queste condizioni, la pretesa che il Paese si commova e si commova a rivolta per... l'oblio in che sono caduti i Domenico Oliva, e il gesto robespierriano, e la scena di smante rivoluzionario, e la declamazione ciprianeasca a turbe... immaginarie, non sono il più comico e buffo spettacolo che si possa rappresentare... dopo il Robespierre! Forseché i nostri buoni reazionari, veduto l'insuccesso del dramma, vogliono darsi alla farsa?

DALLA CAPITALE

Non più dimissioni?

Dichiarazioni officiose — Una scorrettezza — Minaccia di coalizione reazionaria?

La Tribuna racconta che Giolitti, avuta notizia della lettera Bergamasco, e restando impressionato, perchè conteneva un fatto concreto, incaricò un amico di parlargli a Rosasco laudando il suicidio avvenuto nella notte della domenica; quindi non vi fu nessuna intimitazione da parte di Giolitti a Rosasco.

Conferma poi che Giolitti ricevette la lettera di Basolati contenente l'accusa contro Rosasco, a cui la comunicò subito. Rosasco gli disse di non conoscere Bergamasco, di avere scritto la memoria come avvocato, e non potersi rimproverare la sua onestà politica.

La Tribuna annuncia nelle sue «Ultime notizie» che Giolitti ha subordinato ogni sua decisione al giudizio del Re, e che a costo di qualsiasi sacrificio, compirà il suo dovere.

(Costoso artificio però — di farsi scerme della Corona per coprire la propria responsabilità — ci pare inaudito ed oltremoda scorretto N. d. R.)

L'officiosa Itale dice che il Ministero entrerà alla Camera in piena battaglia, chiedendo l'appoggio «a tutte le forze costituzionali»; vale a dire, per chi ha buone orecchie, mettendosi alla testa di una coalizione moderatessa, di una riscossa reazionaria... attornio a quel povero Bandierone!!! Senza commenti!

Ciò che ne dice l'«Avanti!»

L'Avanti dice che costituzionalmente la successione spetta ai radicali, a cui augura una maggiore energia che non abbiano avuta nel passato; se invece si rivolgesse al centro somministrano non vi ha più da temere, dopo le dichiarazioni del Giornale d'Italia sulle idee liberali di Sonnino. (Chi si contenta... gode. Chi vuol vedrà N. d. R.)

A ogni modo, sbarazzato il terreno dalla questione morale, il paese potrà provvedere a problemi obiettivi più urgenti.

Il «Fracassa», contro le dimissioni

Il Capitan Fracassa contrasta contro l'arroganza di ieri della Tribuna, consigliando le dimissioni.

Dice che Giolitti, se deve cadere, deve cadere in aperto combattimento alla Camera, avvolto nella bandiera della libertà. (Ma... chi è che combatte la libertà? forse l'Estrema, che combatte l'immonchezza? — N. d. R.)

Oltre tutte le altre considerazioni — dice — che devono consigliare l'on. Giolitti nella sua prima decisione, è ovvio notare che sarebbe inopportuna una crisi alla vigilia della partenza dei Reali per Londra.

L'idea della dimissioni va passando

Il tono degli officiosi, come si vede, è mutato parecchio, da ieri. E ciò per-

chè evidentemente è mutato anche il pensiero di Giolitti.

«Un ministro che vide Giolitti prima che partisse per San Rossore — telegrafa il corrispondente del Carlino — mi disse che Giolitti gli dichiarò che non pensava veramente a dimettersi e che si recava a San Rossore per conferire col Re prima della sua partenza per Londra, per fargli gli auguri, ecc.; e che se avesse avuto intenzione di proporre al Re le sue dimissioni, avrebbe interrogato prima i suoi colleghi».

Giolitti dal Re Si aspettano le decisioni

Roma 11 — L'on. Giolitti è partito per San Rossore, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Salica, salutato alla stazione dai ministri Rava e Tedesco, e da qualche altro intimo.

Prima di partire aveva conferito con Tittoni.

Si telegrafa che a San Rossore fu ricevuto dal Re sulla soglia della palazzina, affittuosamente.

Il colloquio fra il Re e Giolitti è durato oltre un'ora.

Ritornò poi invitato a pranzo.

L'on. Giolitti è atteso qui di ritorno domenica 14.

Giolitti vuole le dimissioni?

La Sera di Milano ha da Roma: «Persona veramente devota a Giolitti, mi assicura ora che questi ha voluto conferire col Re sulla situazione cercando di ottenere il decreto di scioglimento della Camera, che contrariamente a quanto era stato asserito, non aveva mai posseduto sinora».

L'on. Giolitti — secondo il mio interlocutore — crede che sia veramente il momento di agire con fermezza.

«D fatti, tornerà egli raccolto in casa sua i deputati amici, i quali in grande maggioranza lo consigliano ad affrontare la battaglia».

L'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Concessioni sulla durata dei riposi intermedi.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, accogliendo il parere del comitato permanente del Consiglio superiore del lavoro, consente, in via eccezionale, che negli opifici industriali in genere la durata dei riposi intermedi sia ridotta di mezz'ora, a condizione che la durata di lavoro effettivo non superi le undici ore e che per tale riduzione vi sia pieno accordo fra gli operai ed i padroni.

I regolamenti per gli operai

L'art. 18 della legge 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli prescrive che i regolamenti interni di fabbrica debbano uniformarsi alle disposizioni della legge e relativi regolamenti, il quale a sua volta, all'art. 18 dispone che i regolamenti dovranno essere presentati ai sindaci, in doppio esemplare, nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore della legge, e quindi il 31 dicembre prossimo.

IL RIPOSO SETTIMANALE

Il voto dei giornalisti lombardi. L'Assemblea dell'Associazione lombarda fra i giornalisti, alla quasi unanimità riconfermando il proprio voto del maggio 1902, a favore della legge sul riposo settimanale, da adottarsi, come nel a generalità della industria, anche per i giornalisti, in domenica fece voti perchè il Parlamento tosto discutesse e approvi il progetto formulato dalla Commissione, di cui fu relatore l'on. Cabrini.

Manifesta il desiderio che la legge esplicitamente consenta la vendita dei giornali nella mattinata della domenica, conformemente alle eccezioni contemplate dall'articolo quarto del disegno di legge.

Per la visita di Loubet a Roma

Convegno generale di Veterani e Reduati. Per la visita di Loubet a Roma — si annunzia — le Società dei Reduati e Veterani della capitale inviteranno i loro comitati di tutta Italia a trovarsi nella capitale in tale circostanza.

Si ha già l'assicurazione che le Società ferroviarie accorderanno speciali facilitazioni di viaggio ed organizzeranno treni appositi dai principali centri d'Italia.

Automobilisti, rendetevi utili!

Un corpo «Volontari automobilisti». L'Automobil Club, obbia al Governo l'appoggio per promuovere l'organizzazione di un corpo di volontari automobilisti, che in occasione delle grandi manovre, o magari in tempo di guerra, potrebbero rendere preziosi servizi, siccome le ultime manovre nel Veneto lasciarono intravedere. Numerosi sportivi — già decidero la loro adesione.

Interessi e cronache provinciali

Latisana, 11 — Cose del Comune. Nella seduta del 29 ottobre decorato, il nostro Consiglio comunale era chiamato a pronunciarsi su questione di grande importanza pubblica. Si trattava.

I signori Rossetti Ermanno e Tavan Virgilio, proprietari della zona di terreno compresa tra il viale alla stazione e la via dietro Chiesa, avendone incominciata la vendita a piccoli lotti perchè fosse agevolata agli operai la costruzione di case, domandavano che il Comune si facesse acquirente dell'area per la strada che si rendeva necessaria per mettere in comunicazione i nuovi fabbricati con la stazione ferroviaria e col centro del paese. La questione mentre per la sua gravità doveva formare oggetto di serie e maturi studi, passò come meteorica e venne respinta.

E' riconosciuto che in Latisana difetta notevolmente l'area fabbricabile e che da ciò deriva l'agglomeramento in uno spazio ristrettissimo di numerose costruzioni con addossate stalle, porcili, letamai, latrine e con danno notevole della salute.

Nessuno ignore che per rimediare a tali inconvenienti riesce difficile uno sventramento in quei centri d'infezione, in causa delle condizioni topografiche del paese, mancandovi lo spazio perchè l'abitato è da ogni parte circoscritto o dal Tagliamento o da terreni posseduti da famiglie facoltose le quali di certo non acconsentirebbero a privarsene.

In presenza di ciò ci sembra che la questione si dovesse esaminare con più calma e con maggiore larghezza di vedute. Limitarsi al freddo calcolo del tuo e del mio, o si permetta la frase, è troppo pedestre, e sfugge da quei criteri di benessere generale cui dovrebbe ispirarsi sempre la rappresentanza di un paese come il nostro. Si dice che quest'ignavia fa domanda semplicemente a scopo di lucro. Non è vero.

Non è vero, perchè, riconosciuta la esistenza degli inconvenienti di cui superiormente abbiamo fatto cenno, dovrai encomiare la iniziativa di coloro che offrono i mezzi per ripararli. Il grande industriale costruisce uno stabilimento e vi impiega un migliaio di operai. Lo spinge a ciò più d'altro, ne conveniamo, l'idea di investire lucrosamente i propri capitali; ma non vien meno spinto il merito di aver dato mille famiglie che alla di lui iniziativa devono il benessere.

Ora nel caso nostro è indiscutibile il vantaggio che si presenterebbe e quindi non ci sembra opportuna la reiezione della domanda. Forse si dirà che il modo con cui fu presentato il progetto non era il più opportuno. E su ciò siamo d'accordo.

Il presentatore d'un ente morale una proposta con un'autorità per la risposta non sarebbe stato consigliabile. Però crediamo che in nessun caso si dovesse ritenere maggiormente utile ed accettabile la missione del consigliere Morosini per la sospensiva. Si studi con una certa diligenza e con maggiore profondità di vedute la questione e rappresentata, siamo sicuri, che, sia pure con qualche modificazione, troverà migliore accoglienza.

Maniago, 11. (Alfo) — Indecenze.

Credo che neppure a Maniago sia lecito votare i pozzi neri alle otto e mezzo di sera. Ieri notte invece, a detta ora questo fu fatto e se si considera che la poco-pulita operazione veniva eseguita in casa di un appartenente alla Giunta resta poca speranza che il regolamento venga ascoltato.

Nozza. Oggi si unirono col dolce nodo d'imensi il sig. Antonini Antonio detto Viola, cameriere del caffè Bartolacci e la signorina Angelina Olivetto. Auguri.

Tommezzo, 11. — Pel genitilato del Re. Ritornando oggi il genitilato del Re, gli uffici pubblici e molte case private esposero la bandiera tricolore. In questa occasione si distribuirono nel palazzo municipale i premi agli alunni delle nostre scuole e della scuola mista del Comune. La distribuzione fu preceduta da un breve ma eloquente discorso dell'egregio nostro sindaco.

Di poi gli alunni furono condotti alle scuole, ove fu loro offerta una refezione. Nel pomeriggio ebbe luogo la festa degli alberi: tutti gli alunni accompagnati dai loro maestri e maestre nonché dalle autorità, si recarono sui Rivoli Bianchi, verso Illegio, e in questa località piantarono diversi pini.

Cadulo dal parro. Ieri sera giungeva in paese, ubriaco, il carradore Gortardo. Fermatosi dal carro davanti il

negozio Candusio in via Mazzini, si arrampicò dalla parte laterale verso la strada, sul carro, per aiutare i facchini. Guanto sopra scivolò sulle casse di sapone e cadde a terra. Neppure essendosi accorto della di lui caduta, il Contardo rimase steso a terra per qualche minuto finchè poi da un passante fu ravvisato e dai facchini trasportato a casa.

Morte di due bambine. Delle tre bambine che l'altro giorno Maria Zruttli dava alla luce, oggi rimase una sola: le altre due morirono.

Portonovo, 12 mattina — Il genitilato del re. (Da/ra) La città era bandierata. Gli uffici pubblici rimasero chiusi, solo negli stabilimenti e nei negozi si lavorava. Alla sera vi fu serata di gala al Sociale con in commedia La duchessa. Si ammirò qualche bella e diligentemente accolta signora, qualche simpatico viso di signorina elegantemente vestita, e fra la viva luce a spese municipali tutto l'ambiente riusciva simpatico più del solito.

Un telegramma del sindaco al re. — In occasione della festa il Sindaco ha mandato al re questo telegramma:

Generale Pontio Vaglia — Roma. Dopo un nuovo anno di governo democratico esplicitamente pubblica libertà Portonovo festante porge S. M. fausto giorno genitilato auguri e omaggi.

Sindaco Polessi.

Conferenza. — Il prof. Barazzutti delle nostre scuole tecniche tenne ieri una conferenza su Vittorio Emanuele III. Fu molto applaudito dai numerosi studenti e autorità intervenute.

Distribuzione dei premi. — Nel locale delle scuole viene, dopo la conferenza, la distribuzione dei premi agli alunni della scuola professionale della Società operaia e agli scolari delle Scuole Tecniche. Produzionarono brevi parole il Direttore e il presidente della Società Operaia.

Un fatto assai triste contribuì la serenità della festa.

Il primo premio della scuola di disegno fondata e diretta dalla Società Operaia venne a mancare al vivi questa mattina, giorno per lui, poverino! felicissimo, chissà con quanto desiderio aspettato. Il sig. Aquini disse poche parole del defunto, raccomandando ai compagni di accompagnare la salma fino all'ultima dimora. Ai genitori superstiti le nostre condoglianze.

Decesso. — E' morta la madre del sig. Antonio Croato. Fu donna di mite carattere e di bontà eccezionale. Tutti i giovani ricordano le cure che aveva per loro quando frequentavano il giardino d'infanzia. Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

Liquidazione. — In via Cavallotti s'è aperta una liquidazione di stoffe. Il buon mercato veramente eccezionale ha attirato una quantità straordinaria di acquirenti, specie operai. I nostri negozianti si lagnano di questa concorrenza spietata.

Sono, del resto, anche questi inerti della professione Agli agricoltori spietati... la grandine, i commercianti come grandine hanno la rovida dei loro ex concorrenti. E' un male necessario. Abbiamo però pazienza!

Cividale, 11 — S. Martino — Giornata splendida. Concorso relativamente grande, staite il prossimo mercato di sabato, che si prevede interessante. I baracconi le feste da ballo e gli esercenti tutti fecero affari. Per quanto ci consta, nessuno diorline, nessun arresto... ma molte sbornie.

Concerto. — Sabato sera, nella sala del Friuli avrà luogo un grande concerto sostenuto dal chiarissimo prof. dell'Istituto Marcossi di Venezia Chiarda Francesco. L'esito è assicurato.

Moggio Udinese, 11 — XI novembre. (Esse) — Oggi, genitilato di S. M. il Re, venne cantato un Te Deum nella Chiesa Abbaziale, al quale intervennero tutte le Autorità. Finita la funzione alle presenza sempre di detta Autorità, venne fatta la distribuzione dei premi sotto l'altro municipale a quegli scolari che si distinguono per profitto e condotta durante il cessato anno scolastico. Non mancò certamente il discorso d'occasione da parte del Sindaco cav. Franz.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nevrosi è l'Amaro Baroggi a base di Ferro China-Rabarbaro tonico, digestivo e ricostituente.

NOTERELLE A VOLO.

Morale cattolica.

Giulio Michiel, lo storico poeta che con l'intuizione veniente a lui dal cuore grande e generoso penetrò più addentro nel passato e lo fece rivivere vero e umano, più che non tutte le ricerche aride ispirate dall'edonismo tedesco del Mommsen, intorno a cui si abizzarrisce oggi in saponificati articoli la fantasia di tutti coloro che non l'hanno mai letto, scrisse un giorno un mirabile libro: Il prete, la donna e la famiglia; in cui denunciò, con parola ardente di santa indignazione, tutti i mali, tutte le nequizie, tutte le turpitudini che l'influenza del prete cattolico produce per mezzo della donna, alla cui conquista mira sopra ogni cosa, nella famiglia dai popoli latini.

Il libro del grande e buono autore dell'Uccello e dell'Insetto, produce allora impressione grande, commossa la Chiesa, che vedendosi denudata nelle sue vergogne più sozze, lo attaccò con i suoi fulmini medioevali, scomunicò maggiore e Indico, e fu per lungo tempo un libro che i preti temettero e combatterono con furore.

Poi, il tempo procedendo vertiginoso e portando con sé altri problemi e altre lotte, il libro fulminatore fu dimenticato e i suoi nemici si guardarono bene, citandolo, di farne rivivere le magnifiche ire propagatrici di Verità.

A quest'opera d'un orisimo così grade, si pensa leggendo un opuscolo scritto da un gesuita — il reverendo Luigi Ortiz — un fanatico di prim'ordine, che il Governo spagnolo, ed è tutto dire, fu persino costretto a far arrestare per una predica incendiaria da lui fatta in occasione d'un pellegrinaggio.

In questo opuscolo che ha per titolo: Grande apostolato delle signore — I cattolici alle elezioni, il reverendo gesuita dice, fra l'altro, alle sue devote lettrici:

« Ammirate i vostri mariti, che è giunta l'ora di schiarire con l'associaio di cui la Giustizia e la Fede hanno armata la nostra mano? E dite loro che, come già alla santa-pulzella d'Orléans; il Sacro Cuore di Gesù ha fatto comprendere a voi pure come dietro l'altare vi sia una spada, che avete l'obbligo sacro d'impugnare in difesa della Fede e della società.

« E perché non dovreste consigliarvi ciò che un monsignor vescovo consigliava poco tempo addietro al suo gregge? Innanzi al temuto pericolo che sarebbe per noi l'esser sconfitti nelle prossime elezioni, non siete dunque a dirvi: sacrificate tutto; anche il denaro destinato alle elemosine, pur di riuscire a procacciarsi l'anellata vittoria; oh, d'altra parte, le elezioni cattoliche sono un'opera di carità, per eccellenza. Tutto, dato per le elezioni... »

Tutto, capita? E' questo il consiglio che un prete dà alle donne! E i poveri, a quelli che han fame e freddo? Crepino pure, purché riescano, i candidati sanfedisti, purché il potere agognato sulle anime e sui corpi, sugli averi e sulla produzione delle braccia e del cervello, rimanga nelle loro mani aduiche e grifagne!

Fortunatamente, nel tempo stesso, tutto va innanzi nella via larga e collegiata del progresso e del miglioramento umano.

Essi, gli uomini tetti di ieri, malgrado tutte le loro violenze e tutta la loro resistenza disperata, scompariranno, e resterà l'Uomo di domani, libero da ogni menzogna, d'ogni superstizione, forte della fede nella fratellanza umana!

Confutazione senza sugo.

Con grossi titoli paurosi — L'Austria denuncia la Triplice — Guerra all'Italia — e con la qualifica di « sensazionale » alcuni giornali riportano una pretesa intervista di non si sa chi con non si sa chi, a Vienna, seguita alla Stampa di Torino.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRQUEL

Appena si indovina lo sfregamento della mani e dei piedi appoggiatisi alle sporgenze del muro.

— Jeanne volle gridare ma la paura l'aveva presa alla gola e la strozzava.

Non ne uscì alcun suono.

Il buio seguì la testa e si disegnò intero al disopra del davanzale.

Poi un'altra testa si mostrò a fianco della prima.

— E' oscuro come in un forno — disse una voce cupa.

— Buon affare — rispose l'altro.

— Nessuno?

— Nessuno.

— Entriamo.

Erano i nostri due amici Castore e Poluce, Damone e Pitta, Baluche e Cajenna.

Non avevano fatto fortuna.

Dopo il fiasco, di via della Rivolta nulla andava loro a seconda.

Vi si parla dei terribili consigli passati per la mente ai consiglieri di Francesco Giuseppe, contro l'Italia qualche mese fa, e si concluda:

« Del resto tutta questa è acqua passata. Sono molto lieto di dirvi che ora i rapporti fra l'Austria e l'Italia sono eccellenti. Il barone Pasetti manda rapporti molto rassicuranti ed esprime la fiducia di poter contribuire a rannodare vincoli di cordiale amicizia con l'Italia... »

E allora? a quando la... dichiarazione di guerra? Lo Stregolatore.

Le condizioni dei maestri

Gli impiegati postali e telegrafici hanno uno stipendio iniziale di 1,200 lire, aumenti periodici di lire 300 e 500, e possono raggiungere, anche se mediocri, dopo 35 anni 3,300 lire di stipendio, come i professori di liceo.

I ferrovieri entrano in servizio con 1,200 lire ed hanno diritti di indennità di trasferte, sovvenze di alloggio, e aumenti quinquennali. Gli usciari delle prefetture, delle intendenze, del genio, sono assunti con un minimo di 800 e 900 lire e vanno a 1,000 e 1,100 lire annue.

Le guardie di questura guadagnano un minimo di lire 1000 all'anno. Un tipografo operato, in città, guadagna in media 432 al dì; un meccanico 4; uno scarpellino 450; un muratore 820; un decoratore 680; uno stuccatore, un elettricista, un seccatore lire 4.

I maestri in Italia sono la bellezza di 53,000. Di essi, appena 7,000 hanno uno stipendio che raggiunge o che supera le lire 1,000 (e sono i maestri urbani); ben 43,000 hanno stipendi inferiori a lire 1,000; e precisamente di lire 900, 720, 700, 680, 640, 600, 560, pari a quotidiani lire 226, 214, 194, 180, 181, 170, 180, 148, al netto di ricchezza mobile o di monte pensioni e oltre 3,000 (i maestri a le maestre delle scuole non classificate) hanno stipendi impalpabili di lire 300, 200 e perfino 100 lire!!

IL "FRIULI," GRATIS

da oggi al 31 dicembre

a chi s'impenna subito per l'abbonamento a tutto il 1904.

Stiamo preparando, e pubblicheremo a giorni, il programma di abbonamento. Fin d'ora possiamo assicurare che ogni abbonato avrà

un dono di valore

(oggetto di grande uso per tutti)

UN ALMANACCO ILLUSTRATO

(edizione di lusso)

Inoltre gli abbonati concorreranno a

RICCHI PREMI

che stiamo combinando con primarie Dittie.

NELL'IRREDENTA

L'alleanza italo-croata.

Telegrafano da Zara che l'alleanza tra croati, serbi e italiani contro la germanizzazione della Dalmazia è ormai un fatto compiuto.

I capi del partito croato e serbo tennero pubbliche conferenze inneggiando all'alleanza e rilevando la necessità per gli slavi di coltivare la lingua italiana.

Questo atto di fiducia di tutti i partiti al governatore Handel, ha reso la sua posizione inaccettabile.

Società Dante Alighieri

La Famiglia Marcovich, nell'anniversario della morte del suo Capo, cav. Giovanni Marcovich, offerse lire 25 alla Dante Alighieri.

La Presidenza ringraziava.

Baluche aveva scritto un'ultima volta a Cesarina, ma in un brutto momento.

La bella ragazza mise venti franchi in una busta accompagnandola d'una parola di risposta, desolante: « Inutile, scrivermi di nuovo. Parto per un viaggio e non voglio udire parlare di te! » a un'epistola che non sopprimiamo.

Ed i due soci cominciarono a patire la fame. La fame caccia i lupi dal bosco.

Il momento psicologico era arrivato per Cajenna e Baluche. Giuocavano la loro ultima carta.

Baluche era essenzialmente vigliacco e debole. Non era coraggioso che con le donne. Ma in cambio Cajenna non mandava di testa.

Per più di quindici giorni aveva ronzato nei quartieri eccitanti; in cerca di un affare. Il castello dei Tigli l'attraeva.

Lo straniero a cui apparteneva godeva fama nel quartiere di essere molto ricco.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 16).

Per il genetiaco del Re

Scambio di telegrammi

Il Sindaco di Udine in occasione del genetiaco di S. M. il Re spedì il seguente telegramma, di cui facemmo ieri cenno:

Udine 10 novembre 1903. A Sua Maestà Vittorio Emanuele III. Re d'Italia. Roma.

Cittadinanza Udinese folto e festo. Natalizio Vostra Augusta Maestà, rievoca commossa memoranda giornata 27 agosto p. p. e nel pensiero moderno che vi ispira, e nell'adone illuminata e civile che lo seconda, riafferma reverente omaggio, e la fede.

Sindaco: Michele Parisiani. e si ebbe in risposta il seguente: Roma 11 novembre 1903.

Al sig. Sindaco — Udine. Augusto Sovrano ha accolto con particolare benevolenza il sollecito omaggio di cui Ella era interprete, associato al graditissimo ricordo della visita reale dello scorso agosto. Sua Maestà manda cordiali ringraziamenti a Lei ed alla cittadinanza che nobilita confermava la sua provata affettuosa devozione.

Il Ministro: E. Pontio Vaglia.

Il problema dell'illuminazione

Municipalizzazione... « là dove... »

Nella seduta della Camera dei Deputati tenutasi nel 26 Novembre 1902, l'on. Riccardo Luzzatto così esprimeva la propria opinione circa la Municipalizzazione dei pubblici servizi:

« Là dove la libera concorrenza non è possibile, là dove è necessario un monopolio; rimeso evidente che il monopolio non può essere di un privato; poiché se il monopolio è necessario per condizioni speciali, esso deve essere a beneficio della collettività.

« Mi sembra che questa sia un'affermazione alla quale nulla di serio si possa opporre né in linea di principio, né, ciò che più importa, sul terreno pratico. »

Ricordo Luzzatto.

Coloro che credono di poter riferire queste giustissime ed esatte affermazioni dell'on. Luzzatto al nostro caso di luce elettrica per Udine, devono dunque dimostrare:

1.º che non è possibile la libera concorrenza a Udine, per mancanza di forze idrauliche ad altro;

2.º che non esiste la legge che vuole e tutela ogni libera concorrenza in fatto di luce elettrica proibendo il monopolio;

3.º che, dunque, a Udine e in questo caso, è necessario e possibile il monopolio della luce elettrica.

Aspettiamo la risposta... senza premura.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI UDINE

Bollettino di benef. mese di ottobre 1903:

a) Sussidi a domicilio in contanti:

da L. 3 a 5 n. 638 per L. 2250.20

da L. 6 a 10 n. 174 per L. 1244.—

da L. 11 a 20 n. 8 per L. 108.—

da L. 21 a 40 n. 9 per L. 65.—

Sussidi n. 722 per L. 3067.20

b) Sussidi straordinari n. 80 per L. 204.10

c) dozzinanti d'ambol'anni presso tenutari n. 27 per L. 202.70

Totale sussidi in contanti L. 4164.—

Riparto dei mesi precedenti: 40520.48

La complessiva L. 44694.48

Società Dante Alighieri

La Famiglia Marcovich, nell'anniversario della morte del suo Capo, cav. Giovanni Marcovich, offerse lire 25 alla Dante Alighieri.

La Presidenza ringraziava.

Si poteva tentare l'avventura e frugare l'immobile.

Avevano scalato le mura del parco, erano aggucciati come sciacalli sotto gli alberi, a traverso i cespugli del giardino, s'erano arrampicati sulle mura e nei retri del tempo antico quando tentavano di impadronirsi d'una città per sorpresa.

Qui bisogna spiegare in due parole la situazione della camera dove accadeva questa scena.

Il letto della fanciulla, un letto bianco imbroffito di seta azzurra chiarissima, era appoggiato al muro e fiancheggiava la finestra aperta.

Una tenda di seta simile a quella del letto vi si protendeva al disopra, quasi alla metà, mentre d'ambo i lati un largo spazio vuoto era coperto di un fitto tappeto.

Due usci si aprivano a destra e a manca; uno metteva nella camera della governante, e l'altro in un ampio gabinetto di toilette.

Tutti due erano guardati di tende di seta; soltanto quello della governante era chiuso.

Nessun lume, neppure quello d'una

Per la municipalizzazione del pane

Proposte di massima all'on. Giunta

(Cont e fine vedi giornale di ieri)

Il modo dello spaccio

Non è assolutamente da proporre l'istituzione diretta da parte del Municipio di spacci propri. Questo sistema importerebbe delle gravi e indeterminata spese con danno anche del negoziario frazionamento del servizio di distribuzione. Non è quindi alcun dubbio che il Comune dovrebbe cedere ai privati la rivendita con un diritto abbastanza remuneratore per permettere il più minuto frazionamento. Così per esempio il forno municipale potrebbe vendere il pane di I e di II qualità ai rivenditori a cent. 36 e 34 al kg, con l'obbligo a tutti di rivenderlo ai privati a cent. 38 e 36 rispettivamente.

I rivenditori avrebbero così un utile di 5.5% sulla spesa, sufficientissimo a mantenere e a incoraggiare questa piccola industria intermedia.

In questo modo il servizio sarebbe rapido, sicuro, semplice. Ed i consumatori non avrebbero da contrapporre nessun svantaggio, alla grande, lodevole convenienza della municipalizzazione, che farebbe loro risparmiare, oggi in cui il pane di I qualità si paga in media 45 cent, il 16% sul prezzo dell'alimento più necessario e più generale.

III. Il lato politico della municipalizzazione - Conclusione.

Trattando sin'ora con qualche ampiezza dal lato economico della municipalizzazione, noi non abbiamo voluto escludere che si colleghi ad essa una non lieve questione di carattere politico. Ed ora, prima di concludere, dobbiamo a questo accennare.

E' una condizione essenziale della grande produzione municipale uno sfruttamento razionale di perfetto macchinario, che dimpiura la quantità di lavoro necessaria. Quindi dalla municipalizzazione risulterà un minor impiego di operai; e necessariamente, affermare e spietatamente è fortemente questa condizione, che è essenziale. Senza una diminuzione di mano d'opera l'impresa comunale non potrà sorgere stabilmente.

E' questa la base tecnica più sicura per la possibilità di essa. Non basterà l'eliminazione dell'elemento profitto, che nelle piccole imprese potrà ridursi al minimo. Non basterà la diminuzione delle spese generali che sarà largamente compensata dall'aumento delle spese d'amministrazione e di direzione tecnica. Sarà necessaria assolutamente la diminuzione degli operai, i quali tuttavia dovranno percepire un salario maggiore dell'attuale con condizioni molto migliori di lavoro. Quindi per una parte di essi, per i migliori, ci sarà notevole miglioramento; per un'altra ci sarà la disoccupazione. Per gli operai disoccupati si potrà loro favorire le rivendite del pane; più debesi notare che i consumatori giornalmente aumenteranno, perchè anche chi oggi fa uso di altri alimenti, dovrà riconoscere che il pane, che è il più nutriente e igienico, costerà quasi lo stesso; e da qui un maggior impiego di operai.

E' leale e prudente mettere in chiaro questo fatto, non ostante possa influire sfavorevolmente sull'entusiasmo generale degli attuali lavoratori formati per l'assunzione municipale del servizio.

D'altra parte per la classe dei padroni — che o presto o tardi sarebbe condanna a sparire dinanzi alla concorrenza irresistibile dell'impresa pubblica — il danno sarà minore, sia per numero minore dei componenti, sia per il fatto che gran parte di essi sono ormai in possesso d'un capitale che potranno rivolgere ad altri profitti, senza contare la possibilità e la probabilità che gli attuali proprie-

ari hanno di ventare rivenditori del pane comunale.

Noi però, senza dissimulare l'entità di questo inconveniente, non perdiamo di vista quello che è il nostro primo, il nostro unico dovere: procurare il bene generale dei cittadini che rappresentiamo.

Il progresso sociale non si attua come un dillo continuo. Siamo ben lontani del tempo in cui si credeva alle armonie economiche.

Nella vita ci sono dei vinti ed è male, ma è inevitabile. Però è sempre vero che un risparmio di fatica umana nella produzione d'un bene, è un guadagno netto di tutta la società, qualunque crei degli spostamenti, delle crisi, dei dolori. Noi abbiamo l'obbligo di chiarire quello che è utile e grande a tutti, e di volerlo, anche quando significherà danno di pochissimi. E' inutile d'altronde illudersi: o il Comune dà un notevole vantaggio economico ai consumatori; e la sua impresa scorga viva e vitale; o non ne dà alcuno, o scarsi, o incerti, ed allora la sua impresa vivrà staccamento e d'una brevissima e calamitosa vita. In quest'ultimo caso noi dobbiamo ragionevolmente impedire che nasca.

Però noi per domandando al Comune che pensi a render meno acuta la misura per quanto limitata crisi del lavoro che potrà sorgere dalla municipalizzazione, siamo tranquilli proponendola di fare opera largamente benefica, democratica, civile.

E concludiamo:

L'istituzione di forni normali da parte del Comune nostro offre questi vantaggi:

I — Diminuzione del 15 0/0 del prezzo del pane in tempi normali.

II — In tempi di crisi granaria mantiene i prezzi nei limiti strettamente valutati dai prezzi del grano, ed elimina un'unico arricchimento di pochi sulla miseria di molti.

III — Da sempre un prezioso affidamento di continuità, di moralità e di onestà di produzione, sia nel peso, sia nella qualità; sottraendo un'industria così importante a tutto le vicissitudini che essa può attraversare in mano dei privati.

Complessivamente notevolissimi benefici economici, morali, igienici.

Dalla fondata presunzione di tali benefici, la nostra proposta.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Le elezioni

Le elezioni per la nomina della Commissione esecutiva si faranno domenica 22 novembre corr.

In ogni sezione elettorale vi saranno due urne, una per i consiglieri effettivi, l'altra per i supplenti.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 9 alle 16.

Gli aderenti di Udine e dintorni, iscritti nelle liste elettorali o direttamente od a mezzo delle loro sezioni voteranno, a norma dell'art. 17 del Regolamento, nei locali della Camera del Lavoro in Castello, e l'Ufficio Centrale, giusta l'art. 23 del Regolamento stesso, dovrà sorvegliare la costituzione del seggio.

Ogni sezione dovrà disporre perchè i propri aderenti o le sottosezioni sparse per la provincia, sieno messi in grado di esercitare il diritto di voto, rispettando le norme del Regolamento Camerale.

Udine, 19 novembre 1903.

L'Ufficio Centrale.

Il capitano Giuseppe Mastropasquano è partito per Trani — sua patria — stamane coll'accelerato delle 8.20.

Il colonnello cav. Bona — comandante del 14º fanteria — ora di stanza a Padova, venne ieri nominato commendatario della Corona d'Italia.

piccola lampada notturna illuminava la camera.

Chi erano quegli uomini a cavalcioni del davanzale della finestra? Certamente, malfattori.

In un attimo, se ella gridava, potevano slanciarli su di lei e vibrare un colpo di coltello, salvo a fuggir poi riprendendo la via per la quale erano venuti.

Intanto i due briganti fecero un mezzo giro e saltarono nella camera.

Erano nella piazza.

I loro passi si attivarono sul soffice tappeto.

Tutto gli aveva favoriti: la finestra aperta, il silenzio della casa, l'assenza dei custodi.

« Eh! — esclamò Cajenna — non poteva andare più lontano. Paura! Quando si ha fame, e non c'è da mangiare, si fa come la volpe, si caccia. Aspirò e soggiunse: — Che buon odore! C'è profumo di violetta nella casa. Qui ci abita un nababbo. »

Il fondo della camera era immerso in una oscurità completa.

(Continua)

Echi dell'Esposizione Regionale
Le ultime premiazioni

(Sezione I - Classe I)
(Divisione I - Sezione III - Classe I)
Grandi vivai, viti e gelati
Concorso regionale
Diploma d'oro e medaglia d'argento del Circolo Agricolo di Palmadara...

(Divisione II - Sezione II - Classe I)
Prodotti freschi del suolo (Piante granifere, tessili, industriali)
Concorso regionale
Diploma di medaglia d'oro: Mutti Ferdinando di Bonavigo...

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Peelle

Esso il testo della circolare diramata dal Comitato:
Egregio Signore,
Si compirà presto un anno dal giorno in cui, vivamente compianto, si spense nella sua villa di Fagagna l'illustre Senatore Gabriele Luigi Peelle...

Lo offerta si ricevono anche all'Associazione Agricola Friulana.
Cav. Giacomo Baldissera di Pordenone L. 5. - dott. Luigi Braida L. 5.
Il trattamento di ieri sera al Teatro Minerva
L'annunziato trattamento dell'Istituto Pitodrammatico «T. Cicconi» ebbe luogo ieri sera con straordinario concorso...

Per festeggiare S. Martino moltissimi furono ieri i cittadini che approfittando della splendida giornata...
All'Ospedale militare è morto stanotte per meningite il caporale Pietro Tozzi di Teramo.

Camera di Commercio ed arti della provincia di Udine

Magazzini generali della seta, bozzoli, cascani ed affini ed altre materie annesse allo stabilimento di stagionatura ed assaggio delle sete.

Movimento di magazzino verificatosi nel mese di ottobre 1903

Table with columns: Situazione al 31 ottobre, Uscita nel mese di ottobre, Entrata nel mese di ottobre, Qualità della merce, and various sub-totals for different categories.

Museo Cattaneo visibile tutti i giorni in piazza Umberto I°

Divertimento morale e istruttivo.

R. Scuola pratica d'Agricoltura in Pozzuolo del Friuli

Elenco degli alunni ammessi in seguito a concorso nelle varie categorie.
Gratuiti: Bianchi Luigi di Andrea, di S. Daniele del Friuli, Lorenzutti Virgilio di Luigi, di Pradamano.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.
La compagnia di Varietà diretta dall'illusionista Sisti darà 2 sole straordinarie rappresentazioni nelle sere di sabato 14 e domenica 15 corr.

Calidoscopio

L'onomaticeo - Domani 13 novemb. S. Stanislao.

Effemeride storica

12 novembre 1535. - Gli arbitri a congresso in Gradisca sentenziarono di dover essere restituita alla Repubblica Gradisca di Capodriolo, Gorizia, Gorizze, Visco, Flamboro, Stigiliano, Mortigliano, Pozzo, Muzzana, Rovarato di Tora, Driolassa, Chiararnacia, Ronchie, antichi feudi Goriziani.

ULTIMA ORA

IL RITORNO DI GIOLITTI

Roma, 12 ore 10 35.
L'on. Giolitti è ritornato stamane da San Rossore.

Dal suo contegno e da qualche frase trapelata dagli intimi, si deduce la conferma che egli non pensa più alle dimissioni.

MERCATALI dir. propr. respons.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nervo-tonia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzione al Premiato Chimico privato del Dottor DEGARE TENCA.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del com. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I.

Comune di Buttrio

Avviso di Concorso
A tutto il 25 novembre p. v. è aperto il Concorso al posto di Segretario di questo Comune, collo stipendio di Lire 1850 gravate di ricchezza mobile.

LATTERIE!

Il caglio e i prodotti per Caseificio della fabbrica I. e C. Fabre di Auberwillers, premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di FRANCESCO MINISINI in UDINE a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Rubrica utile v. quarta pagina

Advertisement for GLOBO cleaning product, featuring an image of the product and text describing its uses for various metals.

Cura Radicale Antisifilitica

antivenerica e della pelle
SCIROPO ANTISIFILITICO per le malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue L. 6.
PILLOLE L. 6 per gonococche ostinate e ribelli (scolo e goccia) e perdite bianche.

Malattie degli occhi

DIFFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBARTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.
alla Farmacia Filippuzzi.

BANCA DI UDINE

si incarica di eseguire franco di spesa la stampigliatura delle Obbligazioni

LOTTE TURCHI

reclamata dalla Amministrazione D'bito Ottomano.

Advertisement for LIEBIG VERO ESTRATTO DI CARNE, featuring a decorative border and text about its benefits.

Virilità esausta

Advertisement for GLOBULI RICOSTITUENTI, featuring a portrait of a man and text about its effectiveness for various ailments.

MACELLERIE LA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA

Via Marcoria, 8 - UDINE - Via Paolo Sarpi, 24

Manzo e Vitello soltanto che di 1ª qualità

I TAGLIO ... al Kilo L. 1.50
II ... > 1.30
III ... > 1.10
FRITTURA ... > 2.00

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

Per appropriazione indebita qualificata Luigi Piccaro, meccanico, venne condannato in contumacia a 10 giorni di reclusione e 110 lire di multa.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del Sangue
INVENTATO DAL
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DIRIGERSI alla Ditta Prof. Girolamo Pagliano
FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE
Casa Fondata nel 1838
(Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni).

Rubrica utile pel lettori

Ferrovie		
Partenze	Arrivi	Partenze
da Udine a Venezia		
O. 4.40	8.57	D. 4.45
A. 8.20	12.07	O. 5.10
D. 11.25	14.10	O. 10.45
O. 13.20	18.00	D. 14.10
M. 17.30	22.28	O. 18.37
D. 20.25	23.05	M. 23.35
da Udine a Pontebb. da Pontebb. a Udine		
O. 6.17	8.10	O. 4.60
D. 7.58	8.55	D. 9.28
O. 10.35	13.39	O. 14.39
D. 17.10	20.45	O. 16.55
O. 17.35	19.10	D. 18.39
da Udine a Trieste		
O. 5.30	8.30	A. 8.25
D. 8.00	10.38	M. 8.00
M. 15.42	18.40	D. 16.45
O. 17.35	20.38	D. 21.25
da Udine a Cividale		
M. 6.00	6.31	M. 8.43
M. 10.12	10.39	M. 10.53
M. 11.40	12.07	M. 12.35
M. 18.05	18.37	M. 17.15
M. 21.25	21.50	M. 22.00
da Casarsa a Portog. da Portog. a Casarsa		
A. 9.25	10.05	O. 8.21
O. 14.51	15.40	O. 13.10
O. 18.37	19.20	O. 20.11
da Casarsa a Spilim. da Spilim. a Casarsa		
O. 9.15	10.00	O. 8.15
M. 14.35	15.25	M. 13.15
O. 18.40	19.25	O. 17.30
Udine S. Giorgio Venezia		
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 18.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia S. Giorgio Udine		
O. 7.00	M. 8.5	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.10
Udine S. Giorgio Trieste		
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 18.16	O. 14.15	19.48
M. 17.56	D. 18.57	22.18
Trieste S. Giorgio Udine		
D. 6.20	M. 6.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.50	M. 20.30	21.18

Tramvia a vapore		
da Udine a S.	da S. a Udine	
R.A. S.T. Daniele	Danielo S.T. R.A.	
8.15	8.40	9.10
11.20	11.40	12.00
14.30	14.50	15.10
17.35	17.55	18.15

Servizio delle corriere

Per Ovidale -- Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. -- Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis -- Recapito idem. -- Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossano, Mortegliano, Castions -- Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Foccolle -- Partenza alle 9.30 ant. e alle 16, arrivo da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertoldo -- Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle -- Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova -- Recapito «Albergo d'Italia» -- Arrivo alle 9.30 partenza alle 16, di ogni giorno.

Per Foccolle, Faedis, Attimis -- Recapito «Al Telegrafo» -- Partenza alle 15, arrivo alle 9.30.

Per Odrisio, Sedegliano -- Recapito «Albergo d'Italia» -- Arrivo alle 9, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine -- Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. -- Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 novembre 1908

RENDITA 5%	103	61
" 4 1/2%	101	68
" 3 1/2%	102	25
" 3%	74	25
Azioni		
Banca d'Italia	1007	—
Ferrovie Meridionali	677	50
" Mediterranea	465	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebb.	511	—
Meridionali	351	76
Mediterranea 4%	594	25
Italia 3%	393	—
Città di Roma (4% oro)	605	75
Cartelle		
Fondaria Banca Italia 4%	500	50
" 4 1/2%	504	50
" Cassa R. Milano 4%	500	50
" 5%	514	—
Let. Ital. Roma 4 1/2%	407	—
idem 4 1/2%	517	—
Cambi (obblig. a vista)		
Francia (oro)	99	67
Londra (sterlina)	25	18
Germania (marco)	122	93
Austria (corone)	104	85
Pietroburgo (rubli)	255	30
Rumania (lei)	99	10
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	67

TORD-TRIFE
Infallibile disinfettore dei topi, sorci, talpe. -- Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bledso ed altri preparati. Vendesi a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico O. Casarini di Bologna, rifornisce e prepara denti dalle malattie cui vanno soggetti
Una scatola cent. 50
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

CARTOLERIE
MARCO BARDUSCO - UDINE
Via Mercatorvoglio - Via Cavour
Prezzi per Manicopi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 803-04

100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilogram. 2.600)	L. 1.70
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.70
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id.	» 0.30
100 Fogli carta greve form. 4° leon id.	» 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca	» 0.40
100 Fogli carta notarile greve rigata	» 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni	» 0.40
Una grossa (144) penne acciaio fine	» 0.80
Una grossa portapenne armati in ferro	» 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25
Una scatola gesso	» 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50

Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

Prof. Cav. EUGENIO PAROLI
R. Ispettore Scolastico, comandato al Ministero della Pubblica Istruzione

Marchino e Angioletta
LIBRO di LETTURA
di PREMIO
ad uso delle Scuole elementari maschili, femminili e miste urbane e rurali della Regione Veneta con riguardo speciale alla Città e Provincia di Venezia.



Classe IV elementare Bel volume in-16, di pag. 240, con 60 illustrazioni, L. 1.25
Classe V elementare Bel volume in-16, di pag. 360, con 70 illustrazioni, L. 1.60
Libro consigliato per scuole, letture domestiche, Biblioteche scolastiche e per premio, dal Ministero della Pubblica Istruzione (Bollettino Ufficiale 8 ottobre 1898; N° 80). Questo libro venne premiato nel Concorso bandito dalla «Legg. fra gli Insegnanti della Città e Provincia di Venezia».

La Ricciolina
ars arricchitissima inoperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto vi ne sono in commercio. -- L'imponibile successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questo restino spontaneamente ricciuti restando tali per una settimana.
Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi ricciolatori speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.80
Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega -- S. Salvatore 4825 -- Venezia.
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI» Via Prefettura.



La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è
L'Acqua della Corona
preparata dalla premiata profumeria
Antonio Longega
VENEZIA -- S. Salvatore, 4822-23-24-25
POTENTE RISTORATORE
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
Queste preparazioni, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ricuocere ai capelli ed alla barba un castoreo e nero perfetto. La più preferibile all'altra perchè composta di sostanze vegetali e perchè la più economica non costando soltanto che
Lire 1.00 la Bottiglia
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annanzi del Giornale IL FRIULI, Udine



L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingialliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impermeabile e inalterabile per capelli ed una tintura, una acqua di soave profumo che dona morbidezza, dà la morbidezza alla pelle e che si adopera con massima facilità e agilità. Essa agisce sul bulbo del capello e della radice e ripulisce il nutrimento necessario e cioè l'ossigeno e il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendolo flessibile, morbido ed arrotondando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e la sgrassa in facciale. -- Una sola bottiglia basta per contrapporre un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la morbidezza e bellezza della giovinezza senza avere il solito disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un capello bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra speciale, non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi del capello, facendo scomparire totalmente le pallide e ingialliti radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, inoltre cessò il pericolo di diventare calvo.
FRANCESCO ESPOSITO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bot. Balle L. 5 -- 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.
In vendita presso tutti i Farmacisti, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. -- Via Torino, 12 -- Milano.



Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE
Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, esse altre alle solite tinture in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in una sola bottiglia. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.
ANTONIO LONGEGA
Scatola grande lire 4 -- Piccola lire 2.50. -- Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annanzi del Giornale IL FRIULI.

Verdine
istantanea
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

Brunitore
Istantaneo
per lucidare ORO
ARGENTO -- RAME
PACFONTE
OTTONE -- EDD.
Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.